Giornata Mondiale Famiglie istituita dall'Onu il 15 maggio

La Giornata Internazionale delle Famiglie si celebra ogni anno il 15 maggio. La giornata è stata indetta nel 1994 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (Onu), dedicandola al «fondamentale gruppo sociale e l'ambiente naturale per lo sviluppo e il benessere di tutti i suoi membri, in particolare i bambini». L'Onu usa il termine famiglia al plurale, perché a livello mondiale esistono una pluralità di forme familiari e questo ormai vale anche per l'Italia. Famiglia/famiglie è stato ed è ancora un tema divisivo per la politica italiana e ciò ha reso molto difficile attivare politiche atte a riconoscere il valore sociale della famiglia. Forse ora qualcosa sta cambiando. A causa del crollo delle nascite, causate in gran parte dall'assenza di politiche familiari efficaci, la famiglia/famiglie è ritornata al centro dell'attenzione ma ponendo questa volta al centro il tema della natalità, molto meno divisivo. Come Forum Famiglie pensiamo di aver contribuito a questo cambiamento di rotta (anche se molto resta da fare) grazie alla de-

terminazione del nostro ex presidente Luigi De Palo, che con grande impegno, negli otto anni del suo mandato, ha sostenuto questo argomento. Ne fa fede l'istituzione degli Stati Generali della Natalità che dal 2021, per due giorni, riuniscono a Roma i più importanti rappresentanti della politica e dell'economia. Quest'anno l'evento si svolge l' 11 e 12 maggio e anche noi, come Forum Famiglie Piemonte dedicheremo una giornata, domenica 14 maggio, a questo tema.

FORUM FAMIGLIE

FORUM delle ASSOCIAZIONI FAMILIARI della REGIONE PIEMONTE

Settimana della Famiglia, il lavoro continua

Ventuno Associazioni impegnate a raccontare e raccontarsi; 23 eventi con la partecipazione di esperti, di testimoni, di artisti, di personalità politiche e il coinvolgimento di un migliaio di persone. Questa, nei numeri, è stata l'iniziativa promossa dal Forum delle Associazioni Familiari del Piemonte lo scorso mese.
Ma i numeri, peraltro soddisfacenti, non sono sufficienti per una valutazione sul successo o meno della proposta, sull'opportunità o meno di ripresentarla in futuro.
La promozione della famiglia e dei valori di cui essa

è portatrice, e con essa la promozione della genitorialità e il sostegno alla natalità, rappresentano infatti in quest'epoca storica una vera e propria missione e quindi come tale, ispirata ad altri parametri di misurazione.
In tema di natalità da anni l'Italia sta collezionando molti record negativi.
Certo l'economia gioca la sua parte, ma il problema di fondo pare non solo e non tanto essere di natura economica, bensì, soprattutto, di natura culturale e antropologica, evidenziato da una mentalità prevalente, largamente diffusa in televisione come sui social network, che considera la famiglia solida, fedele e procreatrice quasi come una bizzarra eccezione.
Nasce da questa convinzione l'impegno del Forum a stimolare e creare occasioni di incontro e di riflessione di natura sociale, politica e culturale, ma anche di arricchimento spirituale e di preghiera con l'intenzione di farle diventare una consuetudine annuale.

I DATI – IL PIEMONTE CON 1,22 FIGLI PER DONNA È SOTTO LA MEDIA ITALIANA

La sfida urgente della natalità

Report Istat: «La dinamica demografica italiana del 2022 continua ad essere negativa: al 31 dicembre 2022 la popolazione residente è inferiore di circa 179.000 unità rispetto all'inizio dell'anno, nonostante il positivo contributo del saldo migratorio con l'estero, mentre è del 1.9% la diminuzione delle nascite rispetto al 2021».
I dati precisi quanto impietosi sono disponibili al link: www.istat.it/it/popolazione-e-famiglie, e noi del Forum li abbiamo ripresi e commentati durante lo svolgimento delle 23 iniziative che hanno riempito di contenuti la Settimana della famiglia.
È stato il neo-eletto Presidente nazionale del Forum, Adriano Bordignon, a lanciare ancora una volta il grido di allarme e di dolore sabato 25 marzo durante la sua prima visita a Torino: «Dobbiamo darci un obiettivo concreto, se vogliamo rilanciare la natalità e quindi confidare ancora in un futuro per questo Paese. L'obiettivo è quota 500 mila nuovi nati entro il 2033, siamo al record negativo di 392.598 nascite nel 2022. Per questo obiettivo non basta più l'Assegno Unico Universale (AUU) così com'è concepito attualmente. I genitori italiani stanno percependo mediamente 54,10 euro al mese contro i 200 euro dei genitori tedeschi. I 16 miliardi del 2022 sono pochi. Serve una fiscalità che tenga in maggior conto il numero dei figli.
E serve un Pnrr per la famiglia.
Il tema della natalità non deve dividere ma unire il Paese. Invece anche ultimamente in Parlamento, come nelle Regioni e nei Comuni ogni qualvolta viene avanzata una proposta c'è subito una controparte pronta a far scattare i distinguo, a sottolineare che un figlio è un fatto privato e non un bene per l'intera comunità».
Nella settimana della famiglia si è entrati anche nel merito del mondo del lavoro, nei due incontri dove il

Numero medio di figli per donna

PROVINCIA	2022	2021	2008
Torino	1,20	1,23	1,37
Vercelli	1,23	1,25	1,40
Biella	1,09	1,16	1,24
Verbano-Cusio-Ossola	1,09	1,24	1,24
Novara	1,26	1,27	1,44
Cuneo	1,31	1,40	1,49
Asti	1,21	1,22	1,38
Alessandria	1,13	1,15	1,29
PIEMONTE	1,22	1,24	1,39

Forum ha intavolato approfondimenti su come le aziende più sensibili e innovative stanno implementando sistemi di welfare aziendale per favorire mamme e papà nella loro missione genitoriale. Congedi parentali più cospicui, asili nido in Azienda, progetti di sostegno alle mamme come il fattorino aziendale, o l'orario adeguato alle esigenze del neonato, part-time e smartworking personalizzati devono essere parte del sistema e non eccezionalità. Il mondo del lavoro deve mostrare più flessibilità verso i dipendenti con figli anche perché è ormai un dato confermato che là dove un'azienda investe in organizzazione pro-famiglia la produttività non cala ma aumenta.
Ma è evidente che la diminuzione demografica non è solo un problema del lavoro ma è legato anche al progressivo invecchiamento della popolazione femminile in età riproduttiva.
Torniamo ai dati Istat.
La regione con fecondità più alta è da anni il Trentino Alto Adige con un valore pari a 1,51 figli per donna, seguono Sicilia e Campania ma con valori decisamente più bassi, rispettivamente 1,35 e 1,33.
Come si pone il Piemonte? Siamo leggermente al di sotto della media italiana, che è di 1,24, attestandoci a 1,22.
Lo vediamo nella tabella pubblicata che riporta i dati per gli anni 2022 e 2021 confrontati con quelli del 2008 (anno di 'picco' più recente).
I dati del rapporto Istat sono importanti per misurare, paragonare ed anche indicare alcune misure necessarie di cui abbiamo parlato diffusamente negli ultimi anni.
Ma un intervento di una giovane mamma di tre figli, in uno degli eventi della settimana, ha anche introdotto un altro importante e strategico tema sull'argomento: la paura che attanaglia i giovani sul proprio futuro e su quello più ampio della società in cui i figli verranno a vivere.
Paura di non farcela a crescere, educare e far diventare persone cittadine del mondo in questo contesto sempre più pervaso da individualismo e nichilismo che spesso generano conflitti e pessimismo.
Ci sono giovani con desideri e progetti familiari che in Italia sono con evidenza molto più difficili da realizzare che in altri paesi a causa di un contesto economicamente ma anche culturalmente ostile.
Vogliamo provare a cambiare qualcosa?

Roberto GONTERO
presidente Forum delle Associazioni familiari della Regione Piemonte

DOMENICA 14 MAGGIO

A Bra si parla degli adolescenti

Il Forum delle Associazioni Familiari del Piemonte, in occasione della Giornata Internazionale delle Famiglie, fa sua la proposta del Movimento Famiglie Nuove che organizza per domenica 14 maggio presso il Centro Mariapoli Raggio di Luce a Bandito di Bra (orario 10-17) una giornata di confronto sul tema «Adolescenti: comprendere il loro mondo per un dialogo sempre aperto».

Ecco come si svolgerà la giornata.
Al mattino alcuni medici e psicologi, in modo interattivo, ci aiuteranno a scoprire meglio come vivono oggi gli adolescenti, e come la pandemia ha inciso sulle loro vite.
Al pomeriggio ci divideremo in gruppi, per poter dialogare, far domande e condividere dubbi ed esperienze.
Saranno presenti alcuni tutor del progetto Up2Me, partito all'interno del Movimento dei Focolari nel 2016 ed ora diffuso in tutto il mondo; si tratta di un progetto che offre ai ragazzi e alle loro famiglie uno spazio di formazione e di condivisione qualificato, per conoscere e affrontare le emozioni, per dare vita a relazioni positive in famiglia, a scuola, nei gruppi, offrendo loro strumenti concreti per costruirsi un progetto di vita.
Vorremmo fosse solo l'inizio di un percorso in cui aiutarci e sostenerci tra famiglie che vivono il periodo particolare dell'adolescenza dei propri figli, creare rete tra noi e non sentirci incapaci di essere per loro la presenza giusta che li sostiene ed incoraggia.
Possono inoltre partecipare tutti coloro che si sentono vicini al mondo degli adolescenti, nonni, zii, educatori, catechisti… ed è previsto anche un programma per bambini e ragazzi.
La quota di partecipazione è di 5 euro con pranzo al sacco e di 20 euro con pasto caldo.
Per informazioni e prenotazioni: e-mail erizzolo1975@gmail.com.